

## ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
<b>Sabato 6</b>	17	<b>Montebuglio</b>	Giuseppe Sinisi, Pinuccia Costante, Vittorino, Aida e Delia, Fam. Dellavedova e Franzoso
	18.15	<b>Casale C.C.</b>	Fam. Dellavedova, Fam. Ciceri e Corona, Prina Irma
<b>Domenica 7</b> Corpus Domini	10	<b>Ramate</b>	Angela e Gianfranco Albertini, Angela e Natale
	11,15	<b>Arzo</b>	Magistris Teresa e fam., Ringraziamento
	15.30	<b>Arzo</b>	Vespri e tradizionale processione
	18	<b>Gravellona T</b>	
<b>Lunedì 8</b>	18	<b>Casale C.C.</b>	
<b>Martedì 9</b>	18	<b>Ramate</b>	
	20.45	<b>Ramate</b>	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
<b>Mercoledì 10</b>	09.00	<b>Casale C.C.</b>	Momento di preghiera
<b>Giovedì 11</b> San Barnaba ap.	18	<b>Casale C.C.</b>	Fam. Oliveto e Cerbino
<b>Venerdì 12</b> Sacratissimo Cuore di Gesù	18	<b>Ramate</b>	Carmelo e Rosina
<b>Sabato 13</b> Cuore Immacolato della B.V. Maria	11	<b>Gattugno</b>	<b>Battesimo: Cerutti Guido</b>
	17	<b>Gattugno</b>	
	18.15	<b>Casale C.C.</b>	Ringraziamento, Soldato Pasqualina Alessi Amedeo e Tiziano
<b>Domenica 14</b>	10	<b>Ramate</b>	Bruno e Maria Teresa
	11,15	<b>Casale C.C.</b>	
	18	<b>Gravellona T</b>	

### Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: [galbiati.mass@gmail.com](mailto:galbiati.mass@gmail.com)



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,  
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 07 giugno 2026

## Corpus Domini

(Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58)

# Gesù pane di vita per noi e per tutti



«Ricordati del cammino», sussurra la prima Lettura. Ricordati! Perché l'oblio è la radice di tutti i mali. Ricorda il deserto e il monte, il vento delle piste, la bellezza dell'anima affaticata dal richiamo di cose lontane. E poi la manna scesa all'improvviso, quando non l'aspettavi più. Ricordati del tuo deserto tra scorpioni e serpenti, ma soprattutto dell'acqua giunta sotto forma di una risposta, un amore bello, un amico, una musica. Improvvisi squarci si sono aperti a dirti che non sei solo, che non sei smarrito tra le dune del deserto.

Che Dio è acqua e pane incamminati verso la tua fame. La mia forza è sapermi cercato, con la mia vita distratta e le risposte che non do; sapermi desiderato è tutta la mia pace. Io vivo di Dio. Ricordati del cammino: dialoga con la storia della tua vita, rimani nella tua sorgente limpida. Il Vangelo oggi ha solo otto versetti, e Gesù a ripetere per otto volte: Chi mangia la mia carne vivrà in eterno. Quasi un ritmo incantatorio, una divina monotonia, nello stile di Giovanni, che avanza per cerchi concentrici e ascendenti, come una spirale; come un sasso che getti nell'acqua e vedi i cerchi delle onde che si allargano sempre più. È il discorso più dirompente di Gesù: mangiate la mia carne e bevete il mio sangue. Un invito che sconcerta amici e avversari, e lui che ostinatamente ne ribadisce, per otto volte, come in otto cerchi, la motivazione, sempre più chiara e diretta: per vivere, semplicemente vivere, per vivere davvero. Altro è vivere, altro è lasciarsi vivere. È l'incalzante convinzione di Gesù di possedere qualcosa che cambia la direzione e la qualità della vita. È il dono di Dio. Il dono di Dio è Dio che si dona: si dona e si perde dentro le sue creature come lievito dentro il pane, come pane dentro il corpo.

«Carne, sangue, pane di cielo» indicano la totalità della sua vicenda umana e divina, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, la casa che si riempie di profumo, la pietra che rotola via. E Dio in ogni fibra. Un pezzo di Dio in me perché io salvi un pezzetto di Dio nel mondo. Il suo invito pressante significa: mangia e bevi ogni goccia e ogni fibra di me. Vivi di me. Prendi la mia vita come misura alta del vivere, come lievito del tuo pane, seme del tuo campo, sangue delle tue vene, allora conoscerai cosa sia vivere davvero. Mangiare e bere Cristo significa più che «fare la comunione» eucaristica, è «farmi comunione con Lui». Il Verbo si è fatto carne perché la carne si faccia Spirito. L'Eterno cerca la nostra setacciata briciola di cielo; per poi ridarcela, luminosa e serena.

(E. Ronchi)

## TELEGRAFICAMENTE

### FESTA DI ARZO

**Domenica 7 giugno** S. Messa delle ore 11.15 ad Arzo, per la festa di S. Defendente. **Ore 15.30 Vespri e Tradizionale processione.**

### A RAMATE NELLA SANTA MESSA DI VENERDI' 12 GIUGNO DELLE ORE 18 BENEDIZIONE DEL PANE PER SANT'ANTONIO DA PADOVA

### RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia la fam. Maniccia per aver offerto il pane ed i fiori in occasione della messa di S. Antonio.

### PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI RE DOMENICA 5 LUGLIO 2026

L'annuale Pellegrinaggio al Santuario di Re, organizzato dalla Parrocchia di Ramate, si effettuerà domenica 5 luglio 2026. **PER QUEL GIORNO LA MESSA DELLE 10 A RAMATE VIENE SOSPESA.** Tutti possono partecipare. L'appuntamento è per le ore 06,00 di fronte alla Chiesa Parrocchiale di Druogno. La Santa Messa al Santuario sarà alle ore 11,00. **C'è la possibilità di partecipare al "pranzo comunitario" che si consumerà presso il ristorante "La Jazza" in località Santa Maria Maggiore via la Jazza n.4, telefonando entro venerdì 26 giugno ai seguenti organizzatori:**

- Perazzoli Giuseppe telefono 0323/ 642576 - Vita Antonio telefono 3295916133.

**Menù fisso: due primi, un secondo, dolce, caffè e bevande incluse 30 euro**

### ISCRIZIONI "CENTRO ESTIVO ORATORIO DI CASALE "Bella fra!"

Sono aperte le iscrizioni al Centro estivo 2026, percorreremo la vita di San Francesco. Si cercano adulti e giovani disposti a dare un aiuto. Contattare don Massimo

### BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Benedizione della casa solo su appuntamento, da prendere con don Massimo.

### OFFERTE

Lampada a Ramate 75 euro – Vendita torte a Ramate 710 euro grazie per la vostra generosità.

## I TURISTI PARROCCHIALI IN GITA SULLA 'RIVA MAGRA'

Il gruppo turistico delle parrocchie unite casalesi ha ripreso la sua attività domenica 31 maggio, recandosi ancora una volta a visitare alcune tra le tante località del lago Maggiore.

Una ventina di persone - accompagnate dal parroco, don Massimo Galbiati e guidate dall'infaticabile Antonella Dellavedova – hanno costeggiato le isole Borromee e la rupe di Santa Caterina del Sasso, ripercorrendo la storia di quei Borromeo che furono signori anche delle nostre terre. Hanno poi rimirato il piccolo paese di Cerro – ora frazione di Laveno dopo esser stato comune autonomo sino al 1926 - ricordandone la comune origine dai fuggiaschi cacciati nel 1314 dai ghibellini novaresi che devastarono e desertificarono la Corte di Cerro, presso Pedemonte.

Sono poi sbarcati a Laveno, intrattenendosi a passeggiare lungo la riva, tra i resti dei fortificati austroungarici conquistati dai garibaldini nel 1859 e le gettate, lasciandosi guidare dai racconti fantastici dei maestri originari di quei luoghi, primi fra tutti il Dario (Fo) del paes dij mezzarèt e il Pierino (Chiara), con i suoi personaggi immaginati su quei moli ad 'aspirare' la tramontana in cerca degli odori che portava dall'altra riva. Il sentore degli armenti nei pascoli della Cannobina, il profumo del tabacco dalla manifattura di Brissago, l'odore greve del catrame dai cantieri di Intra. Nostalgie decadentiste...

Alla prossima!

Max barbà Bonin

FOTO 

